

## Weimar di oggi e di ieri



Sullo sfondo della Weimar settecentesca gruppi di ragazzi fanno i loro giochi di sempre. Le nuove generazioni crescono, avendo imparato a odiare il nazismo

Una preziosa collaborazione

## Il ruolo dei cattolici a fianco dei comunisti

di GERALD  
GÖTTING

Gerald Göttling, segretario dell'Unione democratica cristiana (CDU), ha 43 anni ed è laureato alla Facoltà di Filologia dell'Università «Martin Luther» di Halle-Wittenberg. Dal 1960 è vice presidente del Consiglio di Stato (organo collegiale corrispondente alla Presidenza della Repubblica).

**I PARTITI** e le organizzazioni di massa della Repubblica democratica tedesca, uniti nel Blocco democratico, dicevano nel giugno scorso in una dichiarazione comune: «La strada dell'azione nazionale e democratica comune, da noi presa, è un esempio del modo come si può superare il passato, plasmarne il presente e aprire la porta al futuro della nazione. Su questa strada noi andremo avanti con fermezza. Ce lo impone la responsabilità nei confronti del nostro popolo, della sua vita e della sua felicità».

Questa affermazione scaturiva dalle esperienze di due decenni di lavoro in comune che hanno dimostrato la validità di una politica di blocco e di stretta collaborazione fra partiti diversi, sotto la direzione della classe operaia.

Ancora negli anni della dittatura

nazista le conferenze del Partito comunista tedesco di Bruxelles, nel 1935, e di Berna, nel 1939, fecero appello a tutti i tedeschi, avversari di Hitler, perché si unissero in un fronte unitario e assieme lottassero per abbattere il regime hitleriano e creare una nuova Germania democratica. Questo appello trovò la sua prima, pratica realizzazione negli episodi di resistenza antifascista, nelle carceri e nei campi di concentramento, infine nella nascita del Comitato nazionale «Libera Germania». Dopo la liberazione il Partito comunista tedesco seppe nuovamente chiamare a raccolta tutte le forze democratiche, disposte ad affrontare i compiti della ricostruzione.

**COSÌ**, il 14 luglio 1945, i partiti allora esistenti — il Partito comunista tedesco, il Partito socialdemocratico, l'Unione democratica cristiana e il Partito liberal-democratico — si riunirono per una discussione comune. Partiti dalla premessa che le difficoltà da superare richiedevano l'opera comune di tutte le forze democratiche e antifasciste, essi decisero, nel reciproco riconoscimento della loro indipendenza, la costituzione di un solido fronte unitario. Nacque allora il Blocco democratico, al quale più tardi aderirono il Partito nazional-democratico, il Par-

tito democratico dei contadini, la Confederazione dei liberi sindacati tedeschi, la Libera gioventù tedesca e la Federazione delle donne democratiche. La formazione politica così costituita era qualcosa di assolutamente nuovo nella storia della Germania. Dal 1945 tutte le questioni fondamentali del paese sono state discusse nel Blocco democratico. Ciò ha permesso, nelle nostre difficili condizioni, il pacifico passaggio al socialismo. In comune furono ricercate le forme e i metodi che consentissero un approccio a rapporti di produzione socialisti dei diversi strati del popolo: contadini, intellettuali, imprenditori e artigiani. Un contributo è stato dato, con le loro proposte, da tutti i partiti.

In questo processo anche i cattolici hanno avuto una parte importante. Nella loro grande maggioranza essi si sono dichiarati per la costruzione della società socialista, perché convinti che solo per questa via potessero essere assicurate al nostro popolo pace e felicità.

La collaborazione tra marxisti e cristiani si è sempre sviluppata nel nostro paese su di una base di fiducia. Essa ha valicato i limiti di una convergenza tattica per il raggiungimento di obiettivi politici limitati e immediati ed ha trovato una sua ragione nei comuni impegni etico-umanistici. Il cristianesimo, come ha co-

stato Walter Ulbricht, non è in contrasto con gli obiettivi del socialismo. Marxisti e cristiani vogliono un mondo in cui l'uomo non sia nemico dell'uomo, ma suo fratello e amico.

**Q**UESTA collaborazione, nuova nella storia tedesca, si è sviluppata anche perché la Chiesa nel nostro paese si è liberata dai funesti legami con le forze sociali che miravano a restaurare il passato.

Il nostro sistema pluralistico dei partiti ha superato, durante 20 anni di stretta e fraterna collaborazione, nella Repubblica democratica tedesca, tutte le prove e si è sviluppato come uno strumento della democrazia socialista. Esso ha trovato espressione anche nella formazione del Consiglio di Stato, massimo organismo della nostra Repubblica, nel quale sono rappresentati tutti i partiti. Nella sua composizione, in cui si trovano operai e artigiani, cooperatori agricoli e funzionari statali, scienziati e artisti, marxisti e cristiani, si rispecchia il volto politico, economico e sociale della nostra società socialista.

Consolidare questo sistema è nell'interesse del nostro popolo. Nel corso della comune azione, si è meglio delineata la funzione di ogni singolo partito, la collaborazione è diventata più fruttuosa e l'unità politica e morale della popolazione si è rafforzata.

Lo sviluppo  
dello sport

## Fanno il tifo a milioni per calcio e ginnastica

di MANFRED  
EWALD

**E**DUCAZIONE fisica e sport hanno una grande importanza nella vita della maggioranza dei cittadini della RDT. I risultati più significativi vengono accolti nel nostro paese con interesse da milioni di entusiasti tifosi. Si seguono con passione le più importanti manifestazioni internazionali. I giochi olimpici del 1956 a Cortina e del 1960 a Roma emozionarono un po' tutti. Bene sono andate anche le Olimpiadi di Tokio. Non pochi tifosi, infine, conoscono i risultati del Santos, dell'Inter e del Milan, quasi come quelli della propria squadra preferita. Dal punto di vista della passione dei tifosi lo sport popolare resta sempre il calcio. Ma anche l'atletica è fra gli sport che di più attirano grandi masse di spettatori.

L'educazione sportiva — nella RDT — viene impartita obbligatoriamente, in tutte le scuole, compresi i primi due anni dei corsi superiori, specialistici e universitari (2-3 ore la settimana). A parte ciò, tre milioni e cento mila adulti, giovani e bambini, sono associati in diverse organizzazioni sportive. Più di 1.300.000 cittadini, inoltre, sono organizzati in gruppi sportivi di azienda e di regione. Ciò significa che circa il 26 per cento della popolazione della RDT è riunita nelle diverse organizzazioni e istituzioni di cultura fisica. Iniziatore e motore del movimento sportivo socialista nella RDT è la « Lega tedesca per la ginnastica e lo sport » (D.T.S.B.), organizzazione volontaria di tutti i ginnasti e gli sportivi. Essa raggruppa le associazioni che curano singoli rami dello sport (calcio, atletica leggera, nuoto, ciclismo, ecc.) e conta 1.813.000 membri. I suoi dirigenti sono eletti democraticamente.

Nel complesso, gli atleti della RDT hanno migliorato, nelle varie branche degli sport olimpici, 40 record mondiali e 74 record europei.

**I NOMI** di campioni come Ingrid Kraemer (tuffo), G.A. Schur (ciclismo), Karin Balzer (atletica leggera), Frank Wilgand (nuoto), Jürgen Eschert (canoa), Helmut Recknagel (salto su sci) sono diventati noti in tutto il mondo sportivo. Nelle fasi eliminatorie necessarie che precedettero le Olimpiadi di Tokio gli atleti della RDT superarono quelli della Germania occidentale nella maggior parte delle branche sportive e si assicurarono così il maggior numero di posti nella squadra tedesca.

Purtroppo i rapporti fra sportivi della RDT e della Germania occidentale sono attualmente poco sviluppati. Ciò è da imputare al fatto che alcuni dirigenti sportivi tedeschi occidentali si sono lasciati coinvolgere dalla politica di Bonn, e dal 1961 proibiscono agli atleti tedeschi-occidentali qualsiasi partecipazione a manifestazioni sportive con atleti della RDT.

Oggi le associazioni sportive della RDT, così come il Comitato olimpico nazionale, sono membri di pieno diritto di tutte le federazioni e istituzioni internazionali. Più di 70 rappresentanti delle associazioni sportive della RDT collaborano con i diversi organismi dirigenti delle federazioni internazionali. Non vi è quasi alcuno dei più importanti paesi del mondo nel quale gli atleti della RDT non si siano esibiti e dal quale non siano giunti atleti in gare organizzate nella RDT. Più di una federazione sportiva internazionale ha affidato nel passato alla direzione della RDT l'allestimento di campionati europei o mondiali. Ovviamente tali manifestazioni sono state realizzate tutte senza discriminazione verso alcuni, corrispon-



dentamente alle decisioni della federazione internazionale, e nello spirito dell'ideale olimpionico.

**N**UMEROSI, stretti e cordiali rapporti esistono anche con sportivi italiani. Solo recentemente atleti italiani sono stati nella capitale del-

la RDT, a Berlino, e hanno partecipato a gare internazionali in palestra. Nuotatori italiani hanno preso parte ad una manifestazione a Magdeburgo; alla partenza della corsa ciclistica « Werner Seelenbinder-Halle » vi erano anche ciclisti italiani, tra i quali il noto velocista Turrini.

Anche squadre dell'UISP non non di rado nostre ospiti, come per esempio la squadra di calcio di Parma. Atleti della RDT d'altro canto — per fare solo qualche esempio — erano presenti alle gare per la coppa dei « Sette Colli » di Roma e hanno partecipato ad una regata a Lecco. Purtroppo non sono ancora stati superati tutti gli impedimenti che si trovano sulla strada dell'ulteriore sviluppo dei nostri rapporti sportivi. Ancora oggi accade, infatti, che organi della NATO (il comitato che concede i visti a Berlino Ovest - n.d.r.) si intrattengono nei rapporti sportivi tra l'Italia e la RDT e facciano dipendere dal loro arbitrio la concessione dei visti da parte del governo italiano.

Con questi ingiustificati interventi delle autorità della NATO nei nostri rapporti sportivi, ancora recentemente è stato nuovamente impedito il viaggio in Italia per partecipare ad una gara, al nostro migliore sciatore alpino E. Riedl. L'adempimento da ciò le organizzazioni sportive della RDT anche in futuro faranno di tutto per sviluppare ulteriormente i rapporti con gli sportivi italiani e i loro dirigenti. Gli sportivi della RDT e dell'Italia sono non soltanto uniti dall'amicizia e dall'emulazione sportiva, ma possono anche reciprocamente aiutare e imparare gli uni dagli altri. Ciò può, senza dubbio, essere di grande utilità per l'ulteriore sviluppo dello sport sia in Italia che nella RDT.

Piacevoli incontri di una giornata — neanche troppo calda — d'estate sul Müggelsee, uno dei tanti celebri laghetti che si trovano fra le foreste degli immediati dintorni di Berlino

OGNI PESCATORE  
PREFERISCE LA MODERNA  
CANNA DA PESCA  
IN FIBRA DI VETRO

# FIWA

della Repubblica Democratica Tedesca

«FIWA» deve la sua resistenza alla rottura e la sua stabilità alla qualità del materiale in fibra di vetro che è pressoché illimitatamente flessibile ed infrangibile.

Le canne «FIWA» per la pesca a strappo, leggera e pesante, in sei modelli diversi, sono in vendita in tutti i negozi specializzati